

La crociata del "Divino" Elon contro i giornali

» MARCO SCAFATI

Pravda. Ecco come Elon Musk, da alcuni ribattezzato il "Divino", vuole chiamare un nuovo sito web dedicato alla "valutazione" dei giornalisti che parlano male di Tesla. O semplicemente - aggiungiamo noi - che fanno il proprio lavoro: le pulci a un'azienda che brucia denaro a ritmi record e, se non ricapitalizzata entro pochi mesi con soldi freschi, è destinata al fallimento. Come il famigerato *house organ* del partito comunista russo, anche la moderna *Pravda* sarà gestita da uomini fidati del "Divino", come quel Jared Birchall, prezzemolino nelle sue tante aziende, e presidente della società editrice, la Pravda Corp.



QUANDO le testate americane, abbagliate dalla novità, contribuivano a creare il mito di Tesla andava tutto bene. Ora che qualcuno si è (finalmente) infilato gli occhiali da sole, l'imprenditore visionario che fa? Propone un pagellone di buoni e cattivi quasi che il problema fossero i giornali e non la sua, discutibile, gestione. Il 23 maggio Musk ha twittato: "I giornalisti sono costantemente sotto pressione per ottenere il massimo dei clic e guadagnare i soldi delle pubblicità, pena essere licenziati. Situazione spinosa, perché Tesla non fa pubblicità, mentre le aziende che si occupano di combustibili fossili e di macchine a benzina/diesel sono tra i pubblicitari più generosi del mondo". Forse perché non hanno perso 710 milioni di dollari nei primi tre mesi dell'anno. E magari riescono a produrla qualche macchina da vendere, non come succede alla Model 3.